



REGIONE MOLISE
DIREZIONE GENERALE PER LA SALUTE
Servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza alimentare

**PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI
CARCASSE DI TARTARUGHE MARINE O DI CETACEI RITROVATE SUL
LITORALE MOLISANO, E DEL RITROVAMENTO DI ANIMALI MARINI
VIVI, FERITI E/O IN DIFFICOLTA'**

Indice

Scopo, Campo di applicazione e Riferimenti normativi.....	Pag.1
Compiti e responsabilità.....	Pag.3
A) Segnalazione di animali spiaggiati, morti	
B) Modalità dell'intervento	
C) Recupero e Trasporto	
Procedimento per la gestione degli esemplari di fauna marina rinvenuti vivi o in difficoltà	Pag.5
Lo spiaggiamento dei cetacei	
Lo spiaggiamento delle tartarughe	
Indicazioni finali	Pag. 6
Allegati	Pag. 7
Appendice	Pag. 15

1) Scopo

La presente procedura prevede di dare seguito alle segnalazioni del ritrovamento di carcasse di tartarughe marine o di cetacei e del ritrovamento dei suddetti animali marini feriti o in difficoltà lungo il litorale della Regione Molise.

Si prefigge di promuovere le principali misure volte a:

1. Evitare, limitare o mitigare le problematiche igienico sanitarie derivanti dal ritrovamento di carcasse in via di decomposizione o in avanzato stato di putrefazione specie nel periodo di balneazione o nei siti fortemente antropizzati;
2. Promuovere la tutela e la protezione delle specie in questione attraverso il rilevamento di dati, esecuzione di esami ed analisi appropriate che forniscono notizie sulle cause delle morti o degli spiaggiamenti, nonché dello stato dei loro ambienti naturali;
3. Gestire correttamente le risorse al fine di evitare sprechi e chiamate inappropriate attraverso l'implementazione di flussi di interventi mirati ed efficaci;
4. Collaborare con gli Enti di Studio e Ricerca, ONLUS, per la raccolta dati ed informazioni durante il sopralluogo per la valutazione della carcassa;
5. Ricevere riscontri dagli Enti di cui al punto precedente in merito ai risultati scientifici che man mano vengono conseguiti, ovvero un giusto ritorno a fronte della collaborazione, con lo scopo di elevare anche le conoscenze e la formazione dei Veterinari.

2) Campo di applicazione

Ogni qualvolta viene segnalato il ritrovamento lungo il litorale molisano di carcasse di animali marini (tartarughe o cetacei) o la presenza degli animali delle stesse specie feriti e/o in apparente difficoltà.

3) Riferimenti normativi:

- Regolamento CE n. 338/97 del Consiglio del 9 dicembre 1996 relativo alla protezione di flora e fauna selvatiche mediante il controllo del loro commercio (che sostituisce il Reg. precedente n. 3626/97 che già applicava la Convenzione di Washington (CITES) introducendo norme più restrittive);
- Regolamento CE n. 865/2006 della Commissione che stabilisce le modalità di applicazione del Reg. 338/97;
- Legge n. 874 del 19 dicembre che ratifica la Convenzione CITES;
- Legge n. 150 del 7 febbraio 1992 modificata dal D.Lvo n. 275 del 18.maggio 2001 che recepisce la normativa CITES prevedendo un regime di sanzioni per le violazioni;
- DPR n. 357/97 regolamento recante l'attuazione della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi naturali, nonché della flora e fauna selvatica (Direttiva Habitat) che stabilisce che le Regioni e le Province Autonome rappresentano gli Enti preposti ad effettuare un monitoraggio continuo delle catture e delle uccisioni accidentali degli animali selvatici elencati nelle norme di protezione e per le quali sono tenute a trasmettere un rapporto annuale al MATTM);
- Decreto Ministero della Marina Mercantile del 21.05.1980 "Regolamento della cattura dei cetacei, delle testuggini e dello storione comune che prevede, tra l'altro, il divieto di pescare, detenere, trasportare commerciare le specie in questione";

- Circolare Ministero della Marina Mercantile del 07/06/1986, n. 6227716 “Segnalazione di spiaggiamento cetacei, foche e tartarughe marine”;
- Circolare Ministero delle Risorse Agricole, marittime e forestali del 9.03.1993 n. 6220563 “Segnalazione spiaggiamento cetacei”;
- Accordo Stato Regioni n. 83/CSR del 10 luglio 2014: Accordo sullo schema di linee guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione a scopi scientifici;
- Regolamento CE n. 1069/2009 e suo Reg CE attuativo n. 142/2011 concernenti norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano (smaltimento e trasporto)

4) Compiti e Responsabilità:

E' compito del Direttore della UOC Igiene Allevamenti, organizzare le attività ordinarie istituzionali su richiesta di Organi di Polizia che possono essere rese sia in regime di prestazioni durante l'orario di servizio (assicurate dal personale dell'Area Igiene Allevamenti P.Z.) sia rese in fasce di pronta reperibilità (assicurate in cooperazione con l'altra UOC di Sanità Animale) .

A) Segnalazione di animali spiaggiati, morti.

La Capitaneria di Porto – Guardia Costiera di Termoli, è l'unico Ente Competente per la gestione di quanto concerne le acque ed il relativo litorale molisano.

Le segnalazioni per la presenza di animali morti in tali luoghi, per tanto, devono essere sempre inoltrate alla predetta Capitaneria di Porto che provvede a darne pronta comunicazione al Servizio Veterinario Competente Igiene Allevamenti e P.Z. allerta gli Organi di Vigilanza del Comune rivierasco competente per territorio

Le suddette comunicazioni devono essere così trasmesse:

- In fasce orarie dalle ore 7:00 alle ore 12:40 alla UOC Igiene Allevamenti P.Z.;
- In fasce orarie dalle ore > 12:40 fino alle 19:00 direttamente al Dirigente Veterinario che effettua il turno di Orario Prolungato¹;
- In fasce orarie dalle ore 19:00 alle ore 7:00 per la reperibilità notturna feriale¹, e dalle ore 14:00 alle ore 7:00 per la reperibilità prefestiva¹;
- In fasce orarie dalle ore 7:00 alle ore 7:00 del giorno dopo per la reperibilità festiva

Il Servizio Veterinario UOC IAPZ trasmette costantemente alla Sala Operativa della Capitaneria Porto il Documento riportante le “turnazioni pomeridiane e reperibilità notturna, feriale, prefestiva e festiva del personale Dirigente Veterinario”.

B) Modalità dell'intervento

Il dirigente Veterinario, ricevuta la comunicazione/richiesta di intervento, congiuntamente con il personale della Capitaneria di Porto si reca nel luogo sede dello spiaggiamento ove effettua le operazioni a lui richieste (ispezione della carcassa e presunta causa di morte), con perizia, diligenza ed in sicurezza, secondo le buone pratiche in uso; effettua inoltre la raccolta dei dati biometrici e quant'altro riportato sulle schede all'uopo predisposte dal Centro Studi Cetacei ONLUS (**Allegato 1 e 2**) che, al momento, unitamente all'IZSAM di Teramo rappresentano le sedi di riferimento per le attività di cui trattasi. Si compila la predetta scheda in forma congiunta con il personale della Guardia Costiera, per le reciproche necessità. La valutazione della carcassa attraverso la categorizzazione dello stato di conservazione, oltre al riconoscimento di specie, risulta propedeutico per il destino della stessa (**Allegato 3**).

Quando lo stato di conservazione delle carcasse e/o le concomitanti condizioni ambientali sfavorevoli inducono per il recupero a scopo di smaltimento ai sensi dei suindicati Regolamenti

CE/UE, si procede immediatamente a redigere opportuna comunicazione diretta al Comune (Sindaco e/o Polizia Municipale, Servizio Ambiente del Comune e, per conoscenza, al Comando C.P. di Termoli. In ogni caso il Veterinario dirigente intervenuto provvede a comunicare al Centro Studi Cetacei ONLUS i dati e foto degli animali destinati allo smaltimento.

Compila la prima parte dell'allegato 5 alla presente procedura documentando la propria attività che verrà registrata e rendicontata nei report consuntivi della Relazione Sanitaria annuale della UOC.

Qualora lo stato di conservazione delle carcasse consenta il recupero per l'invio dell'intero animale o di parti di esso all'IZSAM di Teramo, immediatamente deve essere contattato il Centro Studi Cetacei ONLUS – Centro Recupero Tartarughe Marine “L. Cagnolaro” Pescara che, in autonomia, organizza ed effettua l'intervento. Il Veterinario della ASREM intervenuto oltre a contattare prontamente gli organismi suindicati, fornisce l'esatta ubicazione dell'animale rinvenuto ovvero tutti i dati ed indizi utili per un facile ritrovamento (località, Coordinate Geografiche, strade principali e secondarie con indicazione del Km., presenza di particolarità ambientali e/o edilizie, ecc.). A volte la carcassa può essere sottoposta ad indagini post-mortem (indagini anatomopatologiche e campionamenti) in loco, effettuate dall'IZSAM, poi ricomposta ed avvolta in teli impermeabili per facilitare la raccolta e lo smaltimento il quale ultimo deve avvenire nel più breve tempo possibile, curato, con le modalità già menzionate, dal Veterinario ASREM intervenuto, il quale, se vuole, può attendere e collaborare a tutte le predette operazioni.

C) Recupero e Trasporto

Le carcasse intere, parti di esse o campioni biologici diagnostici destinati alla ricerca (Reg. UE 142/2011, art 11) devono essere accompagnati da un documento commerciale ai sensi dell'Alleg. VI, Capo I, Sez. I del Reg. UE 142/2011, redatto in loco dall'Autorità Competente (Veterinario ASREM intervenuto), come da Modello (**Allegato 4**). Il recupero ed il trasporto di carcasse, campioni o di animali vivi avviene a cura dell'IZSAM e/o del Centro Recupero Tartarughe Marine secondo le modalità ed i tempi previsti dalle rispettive procedure.

5) Procedimento per la gestione degli esemplari di fauna marina rinvenuti vivi o in difficoltà lungo il tratto di costa della Regione Molise.

1) LO SPIAGGIAMENTO DEI CETACEI (tratto da: [izsto](#))

Un cetaceo spiaggiato è un cetaceo rinvenuto morto o ancora vivo fuori dal suo ambiente, galleggiante vicino alla riva o trasportato dalle correnti. La morte del soggetto va accertata e verificata attraverso la valutazione:

- dell'assenza di attività muscolare,
- dell'assenza di risposta ai riflessi,
- della mancanza di un battito cardiaco percepibile,
- della temperatura corporea e oculare.

Gli spiaggiamenti si dividono in:

- ✓ EVENTO SINGOLO: coinvolgimento di un solo individuo o di una coppia adulto neonato (potenzialmente madre/figlio).
- ✓ SPIAGGIAMENTO DI MASSA: spiaggiamento di due o più cetacei della stessa specie che non siano un'unità riconosciuta come madre/figlio che si spiaggiano, vivi o morti, in un arco di tempo e spazio limitati.
- ✓ SPIAGGIAMENTO ATIPICO: evento di massa che coinvolge cetacei di specie e/o classi di età differenti, in un ampio arco di tempo e spazio definiti (ad esempio epidemie, disastri ambientali, esposizioni a fonti sonore etc.)

Trattasi di vari gradi e livelli di emergenza a seconda delle specie e dal numero di animali coinvolti nel fenomeno. Ricevuta la segnalazione dalla Capitaneria di Porto e valutata l'entità della emergenza, viene prontamente contattato il Centro Studi Cetacei ONLUS. Si allerta la Polizia Municipale del Comune Competente territorialmente, il Corpo Carabinieri Forestali ed i Vigili del Fuoco, con il preciso scopo di tenere sotto controllo la sicurezza delle persone e degli animali.

Il servizio Veterinario di concerto con il personale Veterinario dell'IZSAM e del Centro Studi Cetacei ONLUS provvederà collegialmente in base alle valutazioni cliniche, alle conoscenze ecologiche della specie coinvolta e alla vigente normativa sul benessere e sulla protezione degli animali, al destino prognostico del caso e decidono della destinazione dell'animale, oltre che in casi di particolare gravità e al fine di evitare ulteriori sofferenze, della eventuale immediata soppressione dell'animale con i metodi eutanasici riconosciuti (allegato

Nel caso di cetacei ancora in mare la C.P. con il Servizio Veterinario ASREM, l'IZSAM e il CSC ONLUS attuano una prima ricognizione e decidono se del caso di coinvolgere altri corpi di polizia e di protezione civile muniti di natanti e attrezzature (i VV FF, la GDF, la Protezione Civile). Durante gli interventi gli Agenti della CP e delle altre forze di polizia garantiranno l'ordine pubblico.

Si procede a dare assistenza all'animale con le modalità previste dalle emanate "Linee guida Ministeriali per l'intervento sui cetacei spiaggiati vivi" e per cetacei di grosse dimensioni si procederà ad attivare la task force Nazionale CERT (Cetaceans Stranding Emergency Response Team) nata dalla collaborazione tra il Ministero dell'Ambiente e l'Università degli Studi di Padova.

2) LO SPIAGGIAMENTO DELLE TRATARUGHE

L'IZSAM allestisce presso la propria sezione di Termoli una vasca di mantenimento temporaneo delle tartarughe marine vive ritrovate e di mezzi idonei di trasporto muniti di contenitori di trasporto.

Le vasche e i contenitori di trasporto rispettano i requisiti del paragrafo 5.4. delle linee guida dell'ISPRA approvato dalla Conferenza Stato Regioni n. 83 del 10 luglio 2014.

Il veterinario Ufficiale intervenuto dispone, nell'immediato, nel caso di esemplari vivi di tartarughe marine, il trasferimento d'emergenza in tale sede o presso vasche messe eventualmente a disposizione della Capitaneria di Porto e successivamente si provvederà al trasporto presso il Centro Studi Cetacei ONLUS dove si attuerà il ricovero, la degenza, le cure e la riabilitazione finalizzate al rilascio in mare.

Il Veterinario Ufficiale supportato dal CSC ONLUS e dal Personale Veterinario dell'IZSAM provvede a stilare un report che registri l'evento, dettagli le osservazioni e i rilievi raccolti durante la visita clinica dell'animale ed esprime il giudizio prognostico giustificativo del destino dell'animale. Copia del Report verrà fornita all'IZSAM, al CSC ONLUS, all'Ufficio CITES della GFS (parte seconda dell'allegato 5).

6) Indicazioni finali

E' costituito un comitato tecnico-scientifico costituito da un veterinario delegato della Regione Molise, del Servizio Veterinario ASREM, dell'IZSAM, un rappresentante del Centro Studi Cetacei ONLUS, della Capitaneria di Porto, dell'Ufficio CITES dei Carabinieri Forestali e un rappresentante per ognuno dei 4 comuni rivieraschi. Il comitato si riunisce con cadenza almeno annuale e comunica anche attraverso sistemi di pubblicità *on line* i dati relativi alle attività svolte, analizza i punti critici della presente procedura e procede alle eventuali revisioni.

Il Centro Studi Cetacei ONLUS attiverà periodici eventi di formazione di tutti gli operatori coinvolti nella presente procedura e organizzerà periodiche simulazioni di eventi sul campo.

ALLEGATO 1

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CARCASSE DI
E TARTARUGHE MARINE O DI CETACEI RITROVATE SUL LITORALE MOLISANO,
DEL RITROVAMENTO DI ANIMALI MARINI FERITI E/O IN DIFFICOLTÀ



CENTRO STUDI CETACEI ONLUS

www.centrostudicetacei.it

www.facebook.com/pages/Centro-Studi-Cetacei/201018812571

Associazione Italiana per lo Studio
dei Mammiferi e dei Rettili Marini

SCHEDA RINVENIMENTO TARTARUGHE rev.6

N° (da GeoCetus)

I campi contrassegnati da * sono obbligatori

DATI del RILEVATORE

Nome*: Cognome*:

Ente di appartenenza*:

Partecipanti alla ricognizione:

Ente/i di appartenenza:

DATI GEOGRAFICI

Data primo rinvenimento*: Coordinate GPS(DD)*: Nord, Est

Regione*: Prov*: Località:

DATI dell'ANIMALE

Specie*: Targhetta: ☐ presente ☐ assente Codice:

Esemplare rinvenuto: ☐ sulla costa ☐ in mare ☐ altro:

Sesso*: ☐ M ☐ F ☐ IND Lunghezza (CCL_{n-1}): cm ☐ misurata ☐ stimata, peso (solo se rilevato): kg

☐ vivo e ospedalizzato ☐ vivo e deceduto in data:

☐ Esemplare vivo* ospedalizzato presso:

☐ applicazione targhetta codice targhetta:

referente: contatti:

☐ in buono stato di conserv. ☐ decomposizione moderata ☐ decomposizione avanzata

☐ altro: data presunta di decesso:

☐ recupero (studio/ricerca) ☐ prelievo e smaltimento ☐ smaltimento

☐ Esemplare morto* Prelievo/dissezione a cura di:

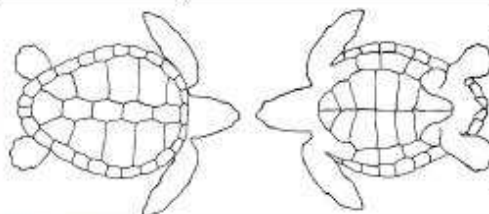
Parti conservate:

Reperibili presso:

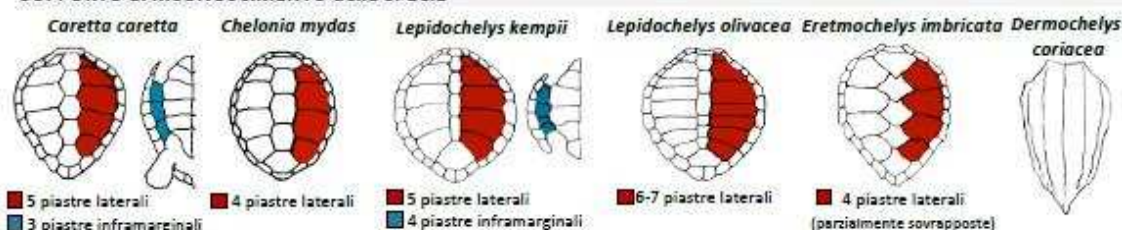
Necropsia effettuata da: ☐ si allega referto

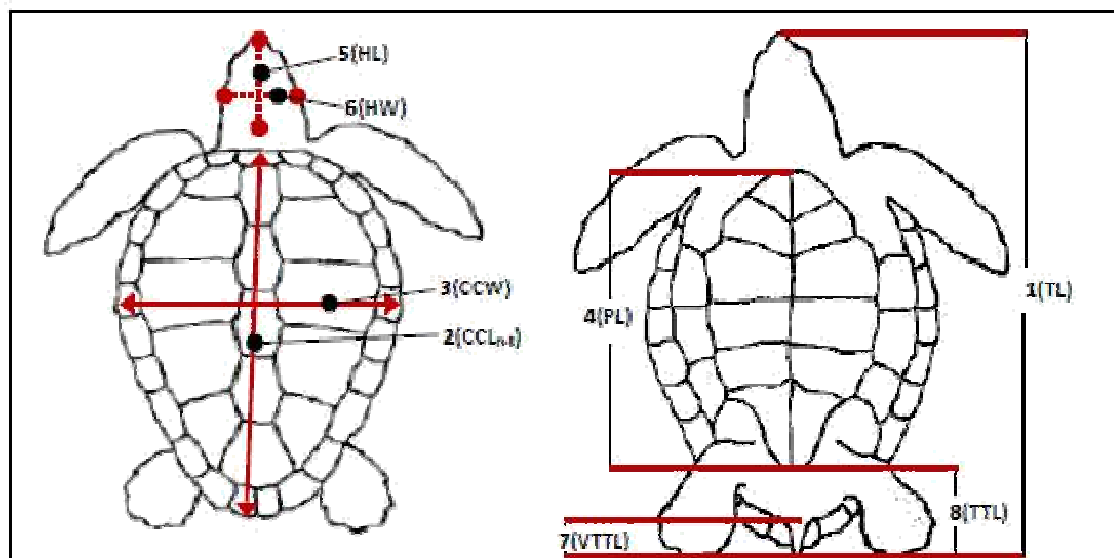
RISCONTRI SULLO STATO DELL'ESEMPLARE

segnare, sulle sagome riportate a lato, lesioni, ferite, etc. riscontrate sull'esemplare e, più in generale, tutto ciò che è ritenuto di interesse



SUPPORTO al RICONOSCIMENTO della SPECIE





RILIEVI MORFOMETRICI MISURA (cm)

1	Lunghezza totale (TL): lunghezza massima dell'esemplare dalla mandibola alla coda (collo rilassato)
2	Lunghezza curva del carapace (CCL _{n.s}): dal centro della piastra nucale all'estremo di una piastra sopracaudale
3	Larghezza curva del carapace (CCW): larghezza massima del carapace (posizione specie dipendente)
4	Lunghezza del piastrone (PL): lunghezza massima presa lungo la linea mediana tra le piastre
5	Lunghezza della testa (HL): lunghezza dall'estremità della mascella alla cresta sovraoccipitale
6	Larghezza della testa (HW): larghezza massima della testa (posizione specie dipendente)
7	Lunghezza cloaca-coda (VTTL): lunghezza dal centro della cloaca al margine della coda
8	Lunghezza della coda (TTL): lunghezza dall'estremità caudale del piastrone al margine della coda
-	Lunghezza curva minima del carapace (CCL _{min}): dal centro della piastra nucale all'incavo tra le sopracaudali
-	Altro (descrivere):
-	Altro (descrivere):
-	Altro (descrivere):

ALTRI RILIEVI DI INTERESSE

A	Peso (solo se rilevato)	kg
B	Unghie:	<input type="checkbox"/> presenti: n. perarto anteriore, n. perarto posteriore <input type="checkbox"/> assenti
		<input type="checkbox"/> presente <input type="checkbox"/> largamente presente <input type="checkbox"/> infestante <input type="checkbox"/> assente
C	Fauna epibiotica:	specie riscontrata/e: <input type="checkbox"/> genere <i>Chelon ibio</i>
D	Stato di idratazione ⁽¹⁾	<input type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> disidratato commenti:
E	Stato di nutrizione	<input type="checkbox"/> normale <input type="checkbox"/> debilitato commenti:
F	Presenza di lenze	<input type="checkbox"/> non riscontrata <input type="checkbox"/> dalla ranfoteca <input type="checkbox"/> dalla cloaca <input type="checkbox"/> sugli arti
G	Presenza di ami	<input type="checkbox"/> non riscontrata <input type="checkbox"/> dalla ranfoteca <input type="checkbox"/> altro:

INTERAZIONE ATTIVITÀ ANTROPICHE (documentate)

<input type="checkbox"/> CATTURA ACCIDENTALE:	<input type="checkbox"/> rete a strascico <input type="checkbox"/> rete da posta <input type="checkbox"/> rete volante <input type="checkbox"/> rete a circuizione
	<input type="checkbox"/> rete derivante <input type="checkbox"/> palangaro fondo <input type="checkbox"/> palangaro superfic. <input type="checkbox"/> :

INTERAZIONI IPOTIZZABILI

<input type="checkbox"/> amo/lenza	<input type="checkbox"/> rete	<input type="checkbox"/> collisione	<input type="checkbox"/> ingestione materiale	<input type="checkbox"/> olio minerale
<input type="checkbox"/> altro:				

NOTE	<input type="checkbox"/> note all'esame necroscopico	<input type="checkbox"/> altre note
------	--	-------------------------------------

(1) Rilevato esclusivamente su esemplari vivi

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CARCASSE DI TARTARUGHE MARINE O DI CETACEI RITROVATE SUL LITORALE MOLISANO, E DEL RITROVAMENTO DI ANIMALI MARINI FERITI E/O IN DIFFICOLTA'



CENTRO STUDI CETACEI ONLUS

www.centrostudicetacei.it

www.facebook.com/pages/Centro-Studi-Cetacei/201018812571

Associazione Italiana per lo Studio
dei Mammiferi e dei Rettili Marini

SCHEDA RINVENIMENTO CETACEI rev.3

N° (desunto da GeoCetus)

I campi contrassegnati da * sono obbligatori

DATI del RILEVATORE

Nome*: _____ Cognome*: _____

Ente di appartenenza*: _____

Partecipanti alla ricognizione: _____

Ente/i di appartenenza: _____

DATI GEOGRAFICI

Data primo rinvenimento*: _____ Coordinate GPS (DD)*: _____ N, _____ E

Regione*: _____ Prov*: _____ Località: _____

DATI dell'ANIMALE

Specie: _____ Codice: _____

Rinvenuto: ☐ sulla costa ☐ in mare ☐ altro: _____

Sesso*: ☐ M ☐ F ☐ ND Lunghezza totale: _____ cm ☐ misurata ☐ stimata; peso (solo se rilevato) _____ kg

Esemplare vivo* ☐ vivo e ospedalizzato ☐ vivo e deceduto in data: _____

☐ altro: _____

Esemplare morto* ☐ in buono stato di conservaz. ☐ decomposizione moderata ☐ decomposizione avanzata

☐ mummificato ☐ altro: _____

DESTINAZIONE dell'ANIMALE

Esemplare vivo: _____ ospedalizzato presso: _____

referente: _____ contatti: _____

☐ recupero per studio/ricerca ☐ prelievo e smaltimento ☐ smaltimento

Carcassa: _____ Prelievo/dissezione a cura di: _____

Parti conservate: _____

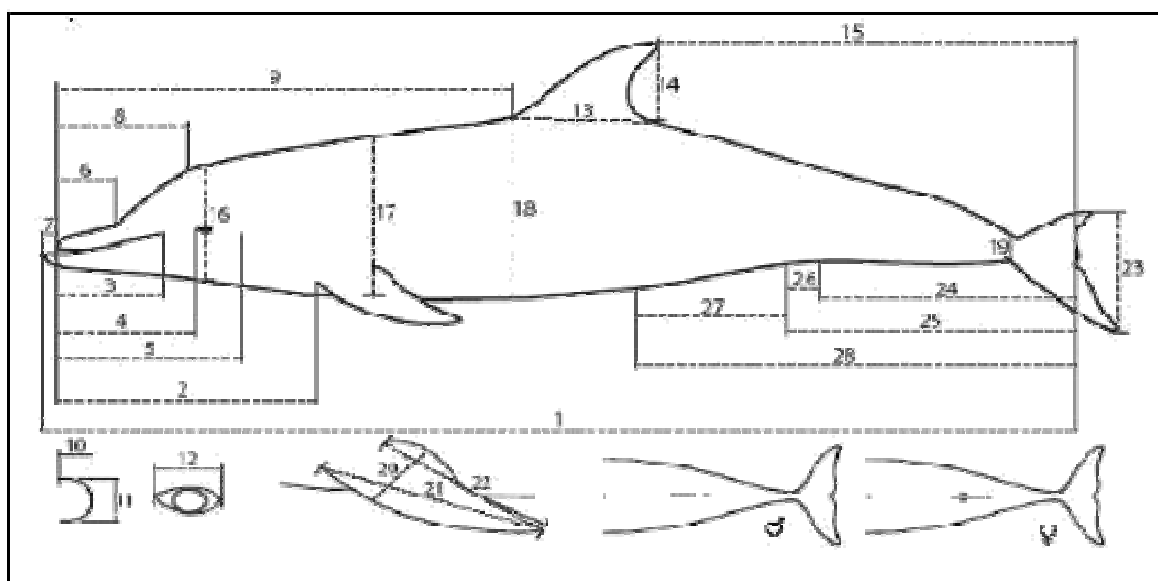
Reperibili presso: _____

Necropsia effettuata da: _____ ☐ si allega referto

NOTE ALLA NECROSCOPIA (segnare sulle sagome lesioni, ferite ecc. riscontrate esternamente sull'esemplare)







RILEVAMENTI MORFOMETRICI		MISURA (cm)
1	Lunghezza totale: estremità anteriore del capo - parte mediana dell'incavo caudale (seno interlobare)	
2	Estremità anteriore del rostro - inserzione anteriore della pinna pettorale	
3	Estremità anteriore del rostro - estremità posteriore della barba	
4	Estremità anteriore del rostro - margine anteriore dell'occhio	
5	Estremità anteriore del rostro - orifizio auricolare	
6	Lunghezza del rostro	
7	Estremità anteriore del rostro - estremità anteriore della mandibola	
8	Estremità anteriore del rostro - estremità anteriore dello sfistatoio	
9	Estremità anteriore del rostro - inserzione anteriore della pinna dorsale	
10	Lunghezza massima dello sfistatoio	
11	Larghezza massima dello sfistatoio	
12	Diametro orizzontale dell'occhio	
13	Lunghezza della pinna dorsale alla base	
14	Altezza della pinna dorsale	
15	Estremità posteriore della pinna dorsale - seno interlobare della coda	
16	Altezza del corpo al margine anteriore dell'occhio	
17	Altezza del corpo all'inserzione posteriore della pinna pettorale	
18	Altezza del corpo all'inserzione anteriore della pinna dorsale	
19	Circonferenza del peduncolo caudale	
20	Larghezza massima della pinna pettorale	
21	Lunghezza della pinna pettorale dall'inserzione anteriore	
22	Lunghezza della pinna pettorale dall'inserzione posteriore	
23	Larghezza della pinna caudale	
24	Orifizio anale - seno interlobare della coda	
25	Parte mediana dell'apertura genitale - seno interlobare della coda	
26	Distanza tra la parte mediana dell'apertura genitale e l'ano	
27	Distanza fra ombelico e parte mediana dell'apertura genitale	
28	Distanza fra ombelico - seno interlobare della coda	

Categorizzazione dello stato di conservazione delle carcasse e loro destino

Esemplare	STATO DI CONSERVAZIONE	CODICE	ESAMI EFFETTUABILI	DESTINO DELLA CARCASSA
CETACEI	Animale reperito vivo o deceduto al max da 2h	1	Tamponi microbiologici, esami sangue, istologia, citologia, virologia, parassitologia, contaminanti, biotossine, genetica	A) Recupero e trasporto per l'esame necroscopico e successivo smaltimento a cura dell'IZSAM B) Recupero e smaltimento diretto a cura del Comune nel caso di situazione incompatibile con le operazioni necroscopiche (*)
TARTARUGHE MARINE	Morta nelle precedenti 24 h			
CETACEI	Decesso entro le 24 h	2	Istologia, citologia, virologia, microbiologia parassitologia, contaminanti, biotossine, genetica	A) Recupero e trasporto per l'esame necroscopico e successivo smaltimento a cura dell'IZSAM B) Recupero e smaltimento diretto a cura del Comune nel caso di situazione incompatibile con le operazioni necroscopiche (*)
TARTARUGHE MARINE	Carcassa fresca, decomposizione minima			
CETACEI & TARTARUGHE MARINE	Carcassa in moderata decomposizione, carcassa integra ma collassata, disepitelizzazione cutanea, organi parzialmente liquefatti, odore forte.	3	Istologia limitata, virologia, parassitologia, contaminanti, biotossine, genetica	A) Recupero e trasporto per l'esame necroscopico e successivo smaltimento a cura dell'IZSAM B) Recupero e smaltimento diretto a cura del Comune nel caso di situazione incompatibile con le operazioni necroscopiche (*)
CETACEI	Carcassa in decomposizione avanzata, disepitelizzazione cutanea, organi liquefatti, blubber muscoli facilmente asportabili e staccabili dall'osso.	4	Istologia limitata, virologia, parassitologia, contaminanti (limitati), genetica	A) Recupero e trasporto per l'esame necroscopico e successivo smaltimento a cura dell'IZSAM B) Recupero e smaltimento diretto a cura del Comune nel caso di situazione incompatibile con le operazioni necroscopiche (*)
TARTARUGHE MARINE	Carcassa mummificata o parte di carcassa.		Genetica	

CETACEI	Carcassa mummificata o resti scheletrici	5	Genetica	A) Recupero e trasporto per l'esame necroscopico e successivo smaltimento a cura dell'IZSAM B) Recupero e smaltimento diretto a cura del Comune nel caso di situazione incompatibile con le operazioni necroscopiche (*)
----------------	--	----------	----------	---

(*) Il servizio veterinario ASREM dispone l'immediato recupero e smaltimento della carcassa, a cura del comune rivierasco competente per territorio, nel caso di impossibilità d'intervento dell'IZSAM e/o CSC nei tempi previsti e/o per il verificarsi di situazioni di rischio per la salute pubblica.

Documento Commerciale Semplificato per il trasporto di sottoprodotti di origine animale, ovvero norme particolari applicabili ai campioni destinati alla ricerca e campioni diagnostici;
ai sensi del Reg. CE 1069/2009 e del Reg. UE n° 142/2011, Alleg. VI, Capo I, sez. 1 .

Speditore Nome: Indirizzo: Recapito Tel.:		DDT n°
		Del:
		Mezzo di trasporto Targa:
Destinatario Nome: Indirizzo:		Trasportatore Nome: Indirizzo:
Luogo di Origine sottoprodotti Comune: zona:		Luogo di Destinazione sottoprodotti Comune: zona:
Descrizione della merce: _____ _____ _____ _____		
Categoria della merce: 1 <input type="checkbox"/> 2 <input type="checkbox"/> 3 <input type="checkbox"/>		Quantità tot:
Specie animale da cui deriva la merce: 		
Se non vengono conservati per fini di riferimento, i campioni destinati alla ricerca, i campioni diagnostici e i prodotti derivati dall'uso di detti campioni devono comunque essere smaltiti a cura del destinatario ai sensi del Reg. CE 1069/2009.		
Firma dello speditore:		Firma del trasportatore:
Firma dell'Autorità Competente¹ - Veterinario Ufficiale: 		

¹ ai sensi dell'art. 11, punto 1 del Regolamento UE 142/2011.

ALLEGATO 5

PROCEDURA PER LA GESTIONE DELLE SEGNALAZIONI DI CARCASSE DI TARTARUGHE MARINE O DI CETACEI RITROVATE SUL LITORALE MOLISANO, E DEL RITROVAMENTO DI ANIMALI MARINI FERITI E/O IN DIFFICOLTÀ

COMPITI E RESPONSABILITÀ DEL SERVIZIO VETERINARIO

COMUNE DI SEGNALAZIONE N° DEL / /

Chiamata da parte di Data ora
Veterinario Dott. Comune di
Nominativi di Altri operatori presenti: Guardia Costiera :;
VVUU:; IZSAM:; CSC ONLUS:

1) Ritrovamento carcasse:

Categorizzazione dello stato della carcassa: Cod. [2]; [3]; [4]; [5].

☐ Tartaruga: Specie; Sesso

☐ Mammifero: Specie; Sesso

☐ Altro : Specie; Sesso

Valutazione del rischio in relazione alla frequentazione antropica e stato del luogo di ritrovamento

.....
.....
.....

Si autorizza previa comunicazione all'Ufficio CITES dei Carabinieri Forestali

☐ la necropsia in loco da parte dell'IZSAM con immediato smaltimento dei resti e bonifica del sito da parte del Comune rivierasco competente per territorio;

☐ il trasporto della carcassa al laboratorio a cura dell'IZSAM e bonifica del sito da parte del comune rivierasco competente per territorio;

☐ lo smaltimento immediato e bonifica del sito a cura del comune rivierasco competente per territorio secondo quanto stabilito dal Reg. CE 1069/2009 e suo Reg. CE attuativo n. 142/2011.

Il Dirigente Veterinario

2) Ritrovamento di animali marini feriti e/o in difficoltà (CODICE 1)

☐ Rettile: Specie; Sesso

☐ Mammifero: Specie; Sesso

☐ Altro : Specie; Sesso

Relazione tecnica collegiale con L'IZSAM e il CSC ONLUS previo coinvolgimento dell'Ufficio CITES dei Carabinieri Forestali ai fini del destino dell'animale:

.....
.....
.....

Il Dirigente Veterinario ASREM

il Dirigente IZSAM

Il Resp. CSC ONLUS

.....

.....

.....

COMUNI E POLIZIA LOCALE DEL LITORALE MOLISANO: INDIRIZZI E CONTATTI

86039 Termoli Ufficio Ambiente	Via Sannitica n° 5	☎ 0875.7121 - Fax 0875.712271 -	PEC protocollo@pec.comune.termoli.cb.it
Pol. Locale P.zza Olimpia n° 1/A		☎ 0875.7281 - Fax 0875.712285 -	
86042 Campomarino	Via C. Alberto dalla Chiesa n° 1	☎ 0875.5311 – Fax 0875.530004 -	PEC urp@pec.comunecampomarino.it e-mail urp@comunecampomarino.it
Pol. Locale Via Marconi n° 2		☎ 0875.530008 – Fax 0875.538314 -	
86036 Montenero di B.	P.zza della Libertà n° 4	☎ 0875.959201 – Fax 0875.959235 -	PEC comune.montenerodibisacciacb@legalmail.it
Pol. Locale Via Madonna di Bisaccia n° 4		☎ e Fax: 0875.968790	
86038 Petacciato	Viale Pietravalle n° 3	☎ 0875.67337 – Fax 0875.67341 -	PEC comunedipetacciato@pec-leone.it
Pol. Locale Viale Pietravalle n° 3		☎ 0875.67337 – Fax 0875.67341 -	

CAPITANERIA di PORTO- Guardia Costiera- TERMOLI

Via Calata del Porto n° 40 – 86039 Termoli

☎ 0875.706484 Fax 0875. 707336 - e-mail: cptermoli@mit.gov.it

COMANDO REGIONE CARABINIERI FORESTALE

86039 **Termoli** (CB), Via Torino n° 70/G -

☎ e fax: 0875.705743 - e-mail: cf.termoli@forestale.carabinieri.it

Stazione C.F. di 86038 **Petacciato** (CB), Via Stazione n° 1

☎ 0875.67451

Carabinieri, Comando Compagnia - 86039 Termoli (CB) Via Brasile n° 1 - ☎ 0875.715000

Carabinieri, Comando Stazione - 86042 Campomarino, Corso Marconi n° 58 - ☎ 0875.539409

Carabinieri Comando Stazione - 86036 Montenero B., Via Don Luigi Sturzo n°33 - ☎ 0875.96103

Carabinieri Comando Stazione – 86038 Petacciato, Via Mediterraneo n° 1 - ☎ 0875.67332

VIGILI DEL FUOCO di Termoli, C/da Pantano Basso, ☎ 0875.751200

ENTI RICONOSCIUTI PER IL RECUPERO DELLA FAUNA SELVATICA MARINA

CENTRO RECUPERO TARTARUGHE MARINE “L. CAGNOLARO” PESCARA.



Via di Sotto s.n.c., 65125 Pescara PE

☎ 345 584 9801 - 347.7691945

centrotartarughe@comune.pescara.it

☎ 345 58 49 801

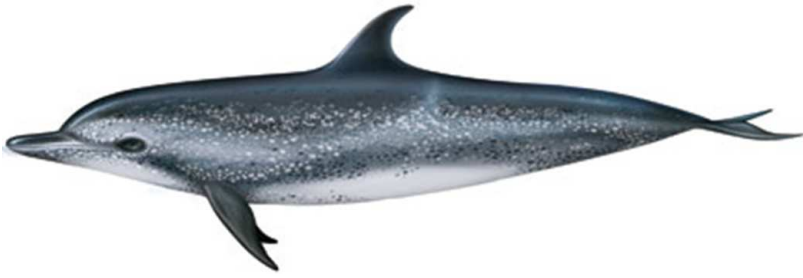
centrostudicetacei@libero.it

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELL'ABRUZZO E DEL MOLISE “GIUSEPPE CAPORALE”



Via Campo Boario | 64100 TERAMO | ITALIA
Telefono 0039.0861.3321 | **Fax** 0039.0861.332251
e-mail: comunicazione@izs.it

Immagini, per una migliore identificazione delle specie di fauna selvatica marina.

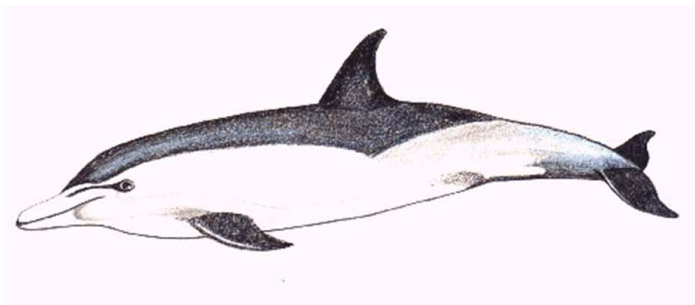


Stenella frontalis

17

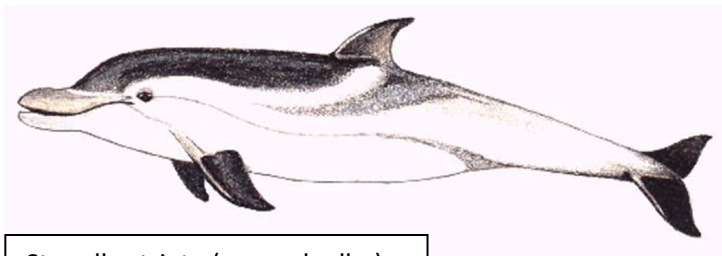


Stenella longirostris

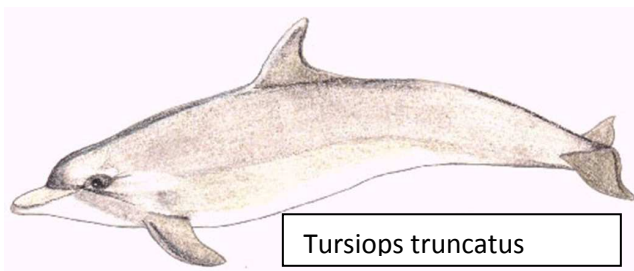


Delfino comune – *Delphinus delphis*

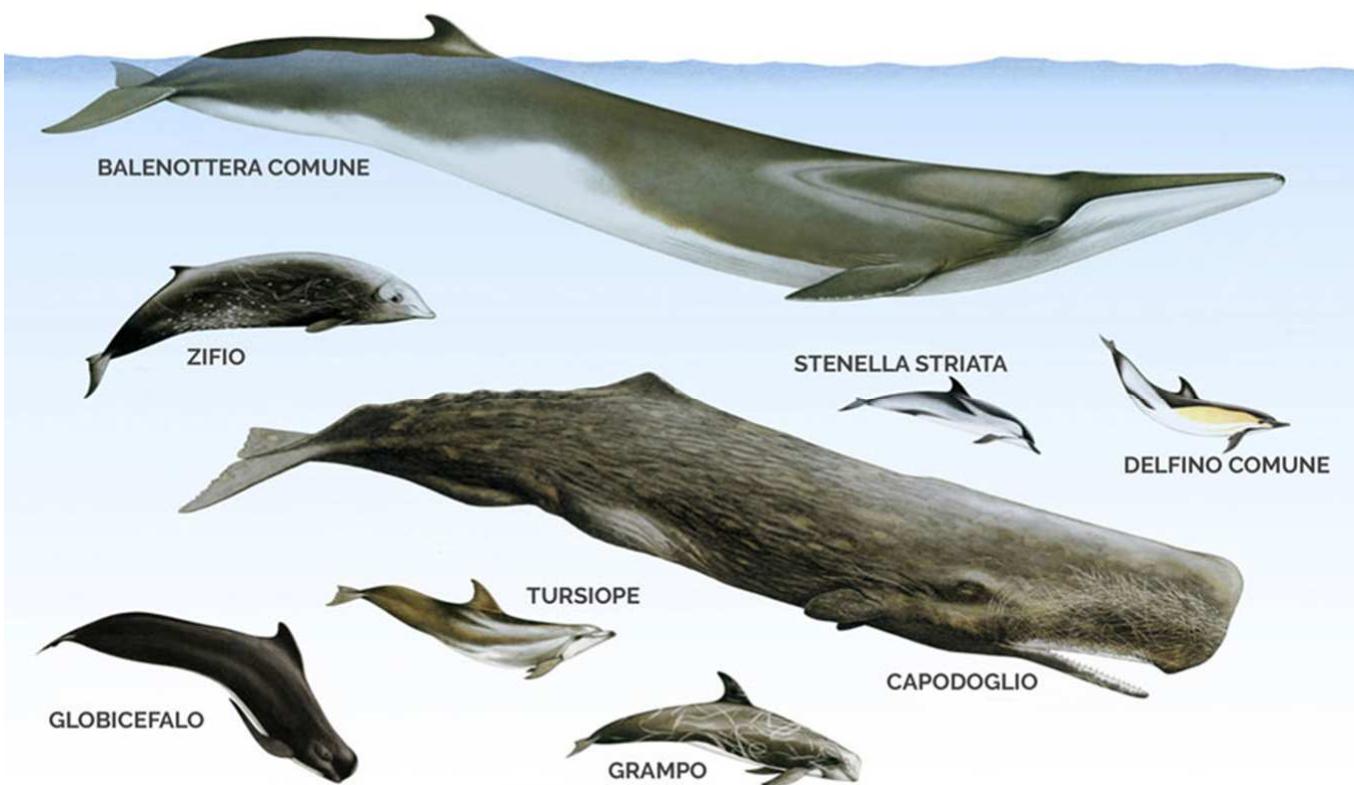




Stenella striata (coereuloalba)



Tursiops truncatus



Grampo - *Grampus griseus*

Famiglia: Delfinidi
Acque profonde, raro sulle coste
Lunghezza: 3/4 m
Peso: sotto 1 400 Kg



0 Metro 1

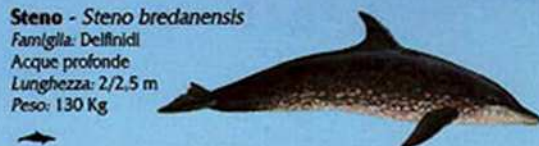
Tursiopo - *Tursiops truncatus*

Famiglia: Delfinidi
Acque costiere
Lunghezza: 3 m. Peso: 300 Kg



Steno - *Steno bredanensis*

Famiglia: Delfinidi
Acque profonde
Lunghezza: 2/2,5 m
Peso: 130 Kg



Delfino comune - *Delphinus delphis*

Famiglia: Delfinidi
Acque costiere e pelagiche
Lunghezza: 2 m.
Peso: sotto 1 100 Kg



Zifio - *Ziphius cavirostris*

Famiglia: Zifidi
Acque pelagiche profonde, raro sulle coste
Lunghezza: 6 m. Peso: 3 tonnellate



Pseudorca - *Pseudorca crassidens*

Famiglia: Delfinidi
Acque profonde tropicali, occasionale
in acque fredde e lungo le coste
Lunghezza: 5 m.
Peso: oltre 1 tonnellata



Stenella - *Stenella coeruleoalba*

Famiglia: Delfinidi
Acque pelagiche profonde
Lunghezza: 2 m. Peso: 100 Kg



Globicefalo - *Globicephala melaena*

Famiglia: Delfinidi
Acque pelagiche
Lunghezza: 5/6 m. Peso: 2 tonnellate

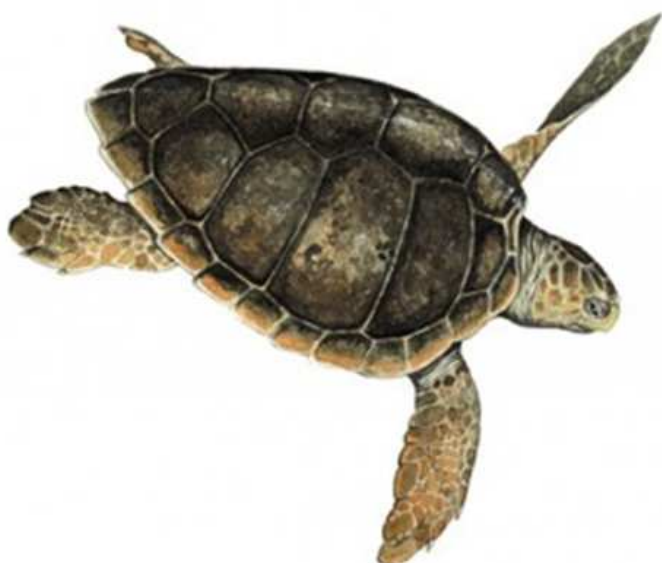




Dermochelys coriacea



Chelonia mydas



Caretta caretta